

La Finanziaria va in pensione Ecco la legge di stabilità e Ruef

Finanziaria, si cambia. Ieri il Senato ha approvato il ddl quadro in materia di contabilità e finanza pubblica, che delega il governo in materia di adeguamento dei sistemi contabili. Voto bipartisan con la sola astensione dell'Idv. Va ora alla Camera. Il provvedimento manda, praticamente, in pensione la vecchia finanziaria e istituisce la nuova legge di stabilità, al posto di quella di contabilità, in vigore dal 1923.

Tra le principali novità, l'istituzione, grazie a un emendamento di Enrico Morando, Pd, di una commissione parlamentare bicamerale per tutelare e promuovere la trasparenza e l'informazione dei conti pubblici, e l'unificazione dei servizi di Bilancio di Camera e Senato, per dare un unico supporto tecnico al Parlamento. Previsto anche l'accesso dei due rami del Parlamento alle banche dati, necessario per lo svolgimento dei compiti

Riforma Non ci saranno più provvedimenti carrozzone

di controllo. Il testo stabilisce il nuovo calendario. La nuova cadenza temporale inizierà a marzo con la presentazione della Ruef (Relazione unificata dell'economia e della finanza pubblica) che aggiorna le previsioni per l'anno in corso, alla luce della manovra approvata l'anno precedente. Dovrà essere presentata alle Camere entro il 15 aprile. Il Dpef sarà sostituito dalla Dpf (Decisione di finanza pubblica), con scadenza il 20 luglio, (anziché il 15 giugno), data entro la quale le linee guida saranno inviate alle amministrazioni locali. Sarà poi presentata in Parlamento entro il 20 settembre. Entro il successivo 15 ottobre, il ministro dell'economia presenta il ddl di bilancio di previsione, nonché la nuova finanziaria che riconduce le previsioni agli obiettivi per l'intero triennio della programmazione. Addio a mesi di discussione e migliaia di emendamenti (il famoso «assalto alla diligenza») e niente provvedimenti «carrozzone» che portavano ai famosi maxiemendamenti con migliaia di commi, ma una legge che si occuperà solo di grandi aggregati finanziari, lasciando le norme di sviluppo agli allegati.

NEDO CANETTI

→ **Nel 2009** fosche le prospettive: la contrazione sarà dell'1,5%

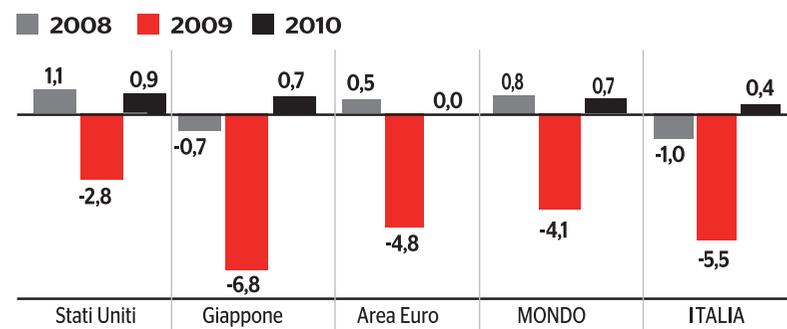
→ **I sindacati** e Confcommercio: «Abbassare le tasse sul lavoro»

Giù i consumi Le famiglie non spendono più

Le stime

La crescita, dell'inflazione e della disoccupazione dal 2008 al 2010

Crescita del Pil



	Inflazione			Disoccupazione		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Stati Uniti	3,3	0,2	0,8	5,8	9,3	10,1
Giappone	1,4	-1,4	-1,4	4,0	5,2	5,7
Area Euro	3,3	0,5	0,7	7,5	10,0	12,0
ITALIA	3,5	1,1	1,2	5,9	8,5	9,8
ITALIA	6,8	8,4	10,2			

Fonte: OCSE

P&G Infograph

FELICIA MASOCCO

Si spende sempre meno e quel che si spende prende la via dei beni di prima necessità, a cominciare dagli alimentari. È la crisi vista dalle famiglie, che ha un effetto domino sui negozi al dettaglio - alle prese, tra l'altro, con le banche che non concedono credito -, e di seguito sull'occupazio-

zione. A parlare di calo dei consumi è stato prima l'Istat e più tardi Carlo Sangalli, nel corso dell'assemblea di Confcommercio di cui è presidente. «L'anno si chiuderà a -1,5%», annuncia alla platea già delusa per l'assenza di Silvio Berlusconi che ha dato forfait per un torcicollo. Il dato è peggiore, sia pur si poco, del -1,4% fin qui ventilato. L'Istat ha invece fatto il

punto sul mese di aprile che si è chiuso a -0,6% rispetto a un anno fa e -0,4% rispetto a marzo. È il risultato dell'aumento della vendita dei prodotti alimentari (+2,1%) e del calo di quelli non alimentari, abbigliamento, mobili, libri e quant'altro (-2%).

TREMONTI E LE BANCHE

Sangalli ha posticipato il suo intervento per attendere il premier che forse sarebbe arrivato. Così almeno aveva annunciato il sottosegretario Gianni Letta che ha portato il suo saluto. Dopo di lui ha preso la parola il ministro Giulio Tremonti che edulcorando ha rivendicato la correttezza dell'azione del governo e poi ha preso di mira le banche, cosa che fa di frequente: «È una partita aperta da parte di famiglie, imprese e governo». Qualcosa di più concreto l'ha detta in proposito Sangalli, lamentando il credito a due velocità «più veloce per i grandi gruppi, molto meno per le piccole e medie imprese» che rischiano «l'asfissia finanziaria». E di chiudere, come ha aggiunto la Confesercenti: in 30mila sono a rischio.

Di qui la richiesta di interventi mirati da parte del governo. A cominciare da un fisco più leggero, per le imprese ma anche per i redditi da lavoro «in modo da sostenere la domanda interna e i consumi e contrastare - spiega Sangalli - la spirale pericolosa tra la crisi di questi e la crescita della disoccupazione». I sindacati concordano. Va fatto altrimenti «la crisi diventerà molto più pesante», ha commentato Guglielmo Epifani, aggiungendo che «il governo sta eludendo il punto». Anche per Renata Polverini (Ugl) servono risposte «concrete», che per Raffaele Bonanni (Cisl) andrebbero date già in queste ore. ♦

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **RK**

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211

COMUNE DI GAGGIO MONTANO Provincia di Bologna
Estratto bando di gara

Procedura aperta per affidamento servizio di asilo nido. Base d'appalto: Euro 850.000. Richiesta documenti: e-mail: affarigenerali.gaggio@cosea.bo.it. Sito ente: www.comune.gaggio-montano.bo.it. Termini presentazione domanda: entro ore 12.00 del giorno 28/07/09. Data di spedizione bando integrale alla G.U.C.E.: 05/06/09. Il Responsabile del procedimento dott. Michele Donati

Piero Fassino è vicino alla famiglia per la scomparsa di

MAURIZIO VALENZI

Uomo di straordinaria generosità e di forte passione civica. Un riformista vero che ha dedicato la sua intelligenza e tutte le sue energie a Napoli e all'Italia.

Giovanna con i figli Massimo, Riccardo e Piero annunciano la scomparsa di

ROBERTO LISSONI

Un ringraziamento particolare ai medici Mario Meregalli e Carlo Cipolla. I funerali si terranno venerdì 26 giugno alle ore 10,30 presso la chiesa di San Giovanni Evangelista in Albiate. Per favore non inviate fiori ma un'offerta alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, reparto bambini. Milano, 24 giugno 2009